

CONTROCANTO

Partenza "lenta", causa la confusione che si crea con due sedi di raccolta per formare gli equipaggi delle auto e la scarsa "premura" dei Soci ad avvertire che invece che qua (come avevano detto) vanno là (come hanno deciso poi) o viceversa.

Un bel casino, completato dal fatto che quando si è tanti (oggi 73 ufficiali, ma non è poi così sicuro!) diventa lungo e complicato fare la stima dei partenti (che dovranno poi essere anche i tornanti, pena il rischio di perderne qualcuno!) che il Gran Capo Sergio, con vibrante parole dette sul bel pratone della vetta, invita a farsi parte diligente nel farsi registrare appena giunti sul luogo del ritrovo.

Le strutture militari della Linea Cadorna, motivo qualificante della gita proposta da Walter, sono apparse squalificate a deposito indegno di rifiuti di ogni genere, frutto anche dall'idiozia di chi ha pensato male di asfaltare la strada sin quasi alla vetta, trasformando questa in "scarico" di auto bruciate (non credo dai proprietari legittimi!) e meta "facile" di gitanti a 4 ruote che hanno anche cosperso il citato pratone di schegge di vetro di bottiglie rotte.

Giornata calda, caldissima per la stagione e questo ha reso tutti (o quasi) pimpanti in salita ma poi "spompanti" (non tutti!) in discesa. L'ultimo tratto di questa era lo stesso della salita, ma ai più è apparso... interminabile!. Misteri della psiche umana! Sta di fatto che qualcuno ha mal capito il programma o forse sottovalutato il proprio grado di allenamento, tanto da aver nostalgia della "gita" al Forte di Orino.

Agli atti dei Consigli del Gruppo Senior si leggono antiche dispute circa la differenza tra "gita" (o "passeggiata") ed "escursione", categoria specifica della qualifica CAI che comporta una adeguata preparazione. La "battuta" migliore della giornata? di un ragazzo di Cremenaga che ha detto "mai vista tanta gente in questo paese!". La peggiore?... silenzio stampa!.

GERVANGELO 20/04/2013